

Il Collegio dei Docenti dell'I.S.I. di Castel Maggiore (BO) riunito nella seduta del 22 gennaio 2008 che prevede all'ordine del giorno la definizione delle attività di recupero per l'anno scolastico 2007/2008,

PREMETTENDO CHE

il D.M. n. 80 del 3 ottobre 2007 e l'O.M. n. 92 del 5 novembre 2007 sono privi di qualsiasi progettualità didattica: obbligare le Scuole con atti amministrativi a intensificare le attività di recupero serve a poco, perché il problema dell'insuccesso scolastico è soprattutto oggi di carattere culturale e in questi termini non può che essere affrontato. È necessario individuare tempi e modalità per il recupero della motivazione allo studio ancor prima che per il recupero disciplinare.

Il sistema dei debiti formativi ha mostrato in questi anni tutti i suoi limiti e sicuramente è necessario che venga al più presto superato, non però secondo le modalità prospettate dal Ministero. Aumentare la selezione riducendo i tempi per il recupero dei debiti dopo lo scrutinio di fine anno, subordinando l'ammissione all'anno successivo all'esito della verifica che accerti l'avvenuto recupero, non può che produrre un ulteriore innalzamento della dispersione scolastica, fenomeno che il Ministero a più riprese ha dichiarato di voler combattere.

Comunicare ai genitori le carenze riscontrate nella preparazione dei loro figli, attivare corsi di recupero, verificarne gli effetti e comunicare ai genitori gli esiti di tale verifica, sono pratiche consolidate ormai da tempo nella Scuola: non è necessario quindi che il Ministero imponga alle Scuole di fare quello che già abitualmente viene fatto da anni.

OSSERVA

l'incongruenza e l'inapplicabilità della O. M. 92 riguardo a:

1. La scarsità e il dilazionamento dei finanziamenti di copertura e il conseguente impoverimento del FIS per far fronte alle nuove esigenze;
2. La palese violazione dell'art. 74 comma 2 del Decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 che novella: " Le attività didattiche, comprensive anche degli scrutini e degli esami, e quelle di aggiornamento, si svolgono nel periodo compreso tra il 1 settembre ed il 30 giugno con eventuale conclusione nel mese di luglio degli esami di maturità"
3. L'introduzione di sostanziali modifiche al POF ad anno scolastico iniziato;
4. L'inefficacia di attività basate prevalentemente sul recupero ex post, mentre andrebbero potenziate le attività di sostegno anche individualizzato, nel periodo ottobre –febbraio;
5. La difficoltà e onerosità del lavoro di raccordo, nel caso molto probabile di affidamento dei corsi ad insegnanti esterni al consiglio di classe
6. L'aumento schiacciante per gli insegnanti dei carichi di lavoro, anche burocratico e quindi non retribuito, con conseguente indebolimento del programma curricolare
7. L'aggravio di lavoro non indifferente per il personale ATA
8. La noncuranza nei confronti della necessità di riposo psicofisico sia per gli studenti che per gli insegnanti

PERTANTO CHIEDE

che l'O.M. n. 92 del 5 novembre 2007 sia revocata e sollecita l'immediata apertura di un reale confronto tra il Ministero - attraverso le Direzioni dei suoi Uffici periferici- e le Scuole, finalizzato alla definizione di strategie adeguate alla risoluzione del problema dell'insuccesso scolastico.

Approvata con 59 voti a favore, 3 astenuti 2 contrari